

La collaborazione tra Cina e Unione Europea rafforzerà i loro legami economici e commerciali e la cooperazione nella lotta contro il COVID-19



Martedì 28 luglio, il vicepremier cinese Liu He e il vicepresidente esecutivo della Commissione Europea Valdis Dombrovskis hanno co-presieduto l'ottava edizione del China-EU High-Level Trade and Economic Dialogue.

Liu ha dichiarato che la pandemia è una sfida comune per l'umanità. Entrambe le economie, la Cina e l'UE, promuovono l'unità globale nella lotta contro il contagio e sostengono la ripresa economica, salvaguardando al contempo il multilateralismo e il sistema di libero scambio. Questo è vantaggioso per la Cina, l'Europa e il mondo intero.

Dombrovskis, che è stato primo ministro della Lettonia dal 2009 al 2014, prima dell'incontro ha affermato che la crisi dettata dal coronavirus non ha dato all'UE "altra opzione se non quella di lavorare mano nella mano" con la Cina. Aggiungendo che "È una relazione importante ma non facile".

L'Unione Europea ritiene da tempo di essere rimasta intrappolata tra le crescenti tensioni tra la Cina e gli Stati Uniti. Il capo della politica estera dell'UE Josep Borrell, ex ministro degli esteri spagnolo, ha dichiarato che, mentre la pressione per scegliere aumenta, l'UE prenderà decisioni basate sui propri interessi e valori.

Dombrovskis ha affermato: "Abbiamo alcune richieste dalla nostra parte, come la necessità per le nostre aziende di ottenere lo stesso trattamento in Cina come le aziende cinesi (hanno) qui. Unendo le forze, possiamo recuperare più rapidamente economicamente, e fare progressi in aree di interesse comune come le relazioni commerciali e di investimento."

Durante la trattativa, le due parti hanno avuto discussioni approfondite ed efficaci. Hanno raggiunto un consenso comune in ambiti quali la cooperazione in risposta alla pandemia COVID-19, la governance economica globale, la sicurezza delle catene industriali e di approvvigionamento, i negoziati su un accordo globale bilaterale sugli investimenti, la riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio, l'accesso al mercato, l'economia digitale, connettività regionale, finanza e tassazione, ha detto il Ministero del Commercio alla fine della giornata di martedì.



Entrambe le parti hanno anche discusso l'accesso al mercato nel settore dei servizi finanziari, con l'UE che incoraggia la Cina a continuare ad aprire il proprio mercato dei servizi finanziari agli investimenti esteri, secondo la dichiarazione dell'UE sul dialogo.

Inoltre, sono state discusse una serie di questioni normative nel settore dei servizi finanziari, tra cui la cooperazione in materia di finanza verde, le valutazioni di equivalenza e il ruolo internazionale dell'euro e del renminbi.

La Commissione Europea, nel suo Summer Economic Forecast del 7 luglio, ha previsto che l'economia dei 27 Stati membri dell'UE si sarebbe contratta dell'8,3 per cento quest'anno e l'economia dei 19 Stati membri dell'euro-zona sarebbe diminuita dell'8,7 per cento.

Il portavoce della Commissione Europea, Daniel Rosario, ha affermato che la priorità del dialogo è "riequilibrare le relazioni economiche e raggiungere una maggiore reciprocità".

Ha dichiarato che l'UE ha una vasta gamma di dialoghi e interazioni politiche e settoriali con la Cina. "E usiamo questo in un modo strategico per perseguire i nostri interessi e valori in diverse questioni", ha affermato.

I colloqui di martedì si sono svolti un mese dopo il vertice Cina-UE, presieduto dal premier Li Keqiang e dal presidente del Consiglio Europeo Charles Michel e dal Presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen.

In occasione del vertice, il Presidente Xi Jinping ha anche tenuto una videoconferenza con i due leader dell'UE, insediatisi a dicembre.

La Cina e l'UE hanno accelerato i negoziati per un accordo bilaterale in materia di investimenti organizzando una serie di video conferenze durante la pandemia. Il 31 ° turno dei negoziati si è tenuto dal 21 al 24 luglio, in cui sono stati compiuti progressi positivi.

“Visti gli enormi problemi economici causati dalla pandemia e dalla guerra commerciale USA-Cina, è imperativo che l'UE e la Cina facciano progressi verso un accordo di investimento”, ha affermato Fraser Cameron, direttore del Centro UE-Cina.

“La comunità imprenditoriale è impaziente di raggiungere un accordo” ha dichiarato Bernard Dewit, presidente della Camera di Commercio belga-cinese, in una recente intervista al China Daily.

Wei Jianguo, vicepresidente del Centro cinese per gli scambi economici internazionali, ha previsto che la Cina e l'UE dovrebbero firmare l'accordo globale sugli investimenti entro la fine di quest'anno.

La Cina è il più grande mercato di consumo al mondo, con 400 milioni di persone a reddito medio e un gran numero di residenti rurali con un forte potere d'acquisto, ha affermato, aggiungendo che questo creerà un enorme spazio di mercato per le imprese europee e promuoverà la cooperazione bilaterale in settori quali l'economia digitale, la produzione intelligente e i nuovi materiali.